



CURES

insieme

Parrocchia SANTA CROCE

Anno 2°
numero **III**
Marzo 2011

QUARESIMA CON UN PENSIERO SOLIDALE AI TANTI MARTIRI.

Per i cristiani nel mondo non è stata mai una vita facile. Non lo è nemmeno oggi. Quando si parla di martiri sembra sempre di evocare storie dell'altro ieri, di imperatori crudeli, di pagani sanguinari. Ma ogni tanto fa capolino, solo quando è associata ad altri eventi di cronaca politica mondiale, la situazione catastrofica e gli eccidi talvolta di massa nei confronti dei cristiani nel mondo. È finita la chiesa del silenzio? A sentire rapporti sulla chiesa cattolica in Cina, in Corea, Cambogia, si direbbe di no. Alcune situazioni gravissime riguardano il Medio Oriente: i cristiani cattolici Caldei di Siria sono una minoranza da secoli discriminata, umiliata e massacrata da tutti i regimi, soprattutto da quelli degli ultimi decenni più integralisti; in Palestina sono discriminati e perseguitati due volte, dagli Israeliani perché Palestinesi e dai Musulmani perché Cristiani; in Egitto è la stessa tragica situazione, come è balzato alla ribalta nei fatti della rivolta di questi mesi; in Turchia e nonostante il processo di avvicinamento all'Europa, le cose non vanno molto meglio. In tutti questi casi, sono in atto eroiche resistenze pacifiche, per non fuggire dalle loro patrie di cui sono gli abitanti più antichi, come nel caso della Siria e dell'Egitto in cui i cristiani si possono considerare i discendenti degli antichi Egizi come i Caldei delle antichissime popolazioni della Siria. Nell'America Latina e nell'Africa, i missionari cattolici, perché più impegnati nei processi di emancipazione e liberazione economica e politica, sono stati e tuttora sono uccisi e fatti sparire, dopo atroci torture. In questo caso le multinazionali e i massoni hanno trovato un facile accordo nel non creare martiri cruenti, in parte perché sono cambiati i regimi neocoloniali, in parte perché un'altra operazione si sta facendo sempre più imponente e non solo su quel fronte, ma molto di più nello stesso Occidente "cristiano". A partire dagli Stati Uniti e segnatamente cominciando dallo scandalo della pedofilia, nell'ultimo decennio, la denigrazione generalizzata e amplificata risulta più dannosa. Ora una cosa è certa e riconosciuta che c'erano e probabilmente ci sono religiosi pedofili tra i religiosi di quel grande Paese (piaga e colpa tutti concordi nel definire ignobile e gravemente criminale), ma mentre i numeri degli investigati sono stati più e più volte denunciati, nessuno sa che colpevoli sono risultati meno di un terzo di essi, dopo l'inchiesta e la sentenza. Ripeto che forse nessun delitto è più ignobile e nessuno deve essere "coperto", per il danno che provoca e va punito severamente, ma non c'è dubbio sull'accanimento sistematico, sull'esposizione ripetuta e amplificata nelle dimensioni e sul danno di immagine inferto; soprattutto se se ne conosce la fonte, non possono essere nascoste le intenzioni. In questo tempo di quaresima, per quanto ci riguarda, dovremmo cercare il massimo della adesione a Cristo purificando noi stessi, per non produrre scandalo e per la santità della chiesa, ma siamo certi che le persecuzioni non per questo cesseranno.

LUCE E LIEVITO

L'ignoranza è un carico sempre più pesante

Quando una cosa la sai o te l'aspetti da un momento all'altro, ti dovrebbe fare minor effetto... Non è stato così, in quello che vi sto per raccontare. È stata comunque una brutta sorpresa! In un incontro di catechesi familiare si sta ragionando sul Natale, il catechista accenna al concepimento verginale di Gesù, per opera dello Spirito Santo, in Maria. La domanda di fondo è: "Chi è Gesù oggi per me?". Tra le varie risposte, date come solitamente in questi casi senza fretta, c'è anche che *Gesù è un uomo straordinario... anche se nato da un rapporto un po' "particolare" tra Maria e un tale nel tempio di Gerusalemme... punto!*

Da quando ho aperto gli occhi, 12 anni fa, sul fatto che le cose stavano andando nel verso in cui oggi precipitano, ho deciso, tra mille resistenze, di puntare tutto il futuro della nostra comunità sui genitori più giovani. Non ho mai ripensato alla necessità di evangelizzare i genitori, per

SOMMARIO

Editoriale "Quaresima con un pensiero solidale ai tanti martiri"	p. 1
"Luce e Lievito - L'ignoranza è un carico sempre più pesante"	p. 1-4
"Il cacao e i suoi produttori"	p. 2
"Il Battesimo: i requisiti richiesti ai padrini"	p. 2
"Un cammino per mettere radici che diano sapore alla vita"	p. 3
News	p. 4

educare i figli ai sacramenti della Penitenza, della Comunione e della Cresima. Lo sapevo che oggi i genitori non sono evangelizzati, neppure da una forma di socializzazione religiosa che ha retto per secoli, fino alla mia infanzia. Oggi la confusione intorno alle cose di fede cresce, col crescere della diffusione della cultura del relativi-

(continua in quarta)

Il cacao e i suoi produttori

Una piccola storia per una Pasqua di carità

La storia del cacao nasce 1500 anni prima di Cristo in Messico. Tutti i popoli precolombiani furono grandi consumatori di cacao, che veniva anche utilizzato nei riti religiosi. Nel 1500, con Cristoforo Colombo arriva in Europa, soprattutto in Spagna, ma non viene apprezzato così tanto. Occorrerà attendere il 1700 perché abbia più larga diffusione. Nel 1819 in Svizzera nasce la prima fabbrica di cioccolato. Da quei tempi "ne è passata di cioccolato nelle tazze"... e arriviamo quindi al 1991, quando dalla collaborazione di OS3 (oggi Claro Fair Trade) e Chocolat Bernrain nasce Mascao, la prima tavoletta di cioccolato equo del mondo! La Chocolat Bernrain ha svolto una impresa pionieristica, riuscendo a mettere insieme lo zucchero integrale di canna, Mascobado, con il cacao. Per avere un risultato soddisfacente ci è voluta tanta sperimentazione, capacità e soprattutto pazienza, perché lo zucchero Mascobado (un prodotto umido e granuloso) non possiede le caratteristiche che lo rendono facilmente utilizzabile per produrre cioccolato.

Perché si è sentita l'esigenza di produrre cacao e cioccolato equo? Soprattutto perché nelle piantagioni di cacao della Costa d'Avorio lavorano 615.000 bambini, di cui il 64% hanno meno di 14 anni, vengono comprati ai genitori, poverissimi, come piccoli schiavi e subiscono angherie, vivendo in condizioni igieniche e sanitarie disperate, lavorando dalle sei di mattina alle nove di sera (notizie dell'ONG "Save the children").

È attualmente in corso un procedimento legale da parte di 3 ex bambini-schiavi, che (aiutati da organizzazioni per i diritti umani) accusano tre grandi società di lavoro forzato, torture e schiavitù. Un'accusa che portano avanti a nome di tutti i bambini schiavi.

Ecco i criteri e le condizioni del commercio equo per il cacao:

- esiste un prezzo minimo garantito (PMG) di 1.600 Us\$/t, che copre i costi (materia prima + lavoro)
- oltre al PMG, viene pagato un fair trade premium (FTP) di 150 Us\$/t (per progetti di sviluppo, formazione, servizi a beneficio dei produttori)
- se il cacao è di produzione bio, il PMG è di 175 Us\$/t ed il CE paga un ulteriore premium bio di 220 Us\$/t
- quando il prezzo del mercato mondiale supera i 1.600 \$/t, il CE paga lo stesso prezzo, aggiungendo comunque il premium
- a queste condizioni vanno aggiunte le altre, tipiche del commercio equo, in particolare il pre-finanziamento parziale e contratti a lunga scadenza.

Così il piccolo produttore riesce a guadagnare un reddito minimo stabile e ad arrivare a ulteriori sviluppi per la sua famiglia e a investimenti per il miglioramento della propria qualità di vita.

E' per questi ed altri importanti motivi, sempre correlati allo sfruttamento dell'essere umano, che ci siamo prodigati per offrire anche nel nostro Comune l'opportunità di aiutare il nostro prossimo, non soltanto con una piccola offerta "una tantum", ma offrendo loro la forza per acquistare la dignità propria di ogni essere umano.

Tutti noi quest'anno abbiamo l'occasione di condividere con loro una Pasqua di serenità, acquistando presso la nostra Bottega di via XXIV Maggio 99 le speciali uova di Pasqua con il cioccolato, lo zucchero ed altri elementi da loro prodotti. Una carità continua, non occasionale, permetterà a molti bambini di vivere una vita molto più dignitosa. Oltre alle uova di Pasqua e alla classica Paloma troverete nella nostra bottega molti e molti prodotti alimentari ed artigianali con i quali si possono confezionare anche delle splendide bomboniere e fare dei graziosissimi regali ai nostri cari.

IL BATTESIMO:

I REQUISITI RICHIESTI AI PADRINI

Al battezzando, per quanto è possibile, venga dato un padrino, il cui compito è assistere il battezzando, quando sarà adulto, nell'iniziazione cristiana, e presentare al battesimo con i genitori il battezzando bambino e parimenti cooperare affinché in seguito il figlioccio conduca una vita cristiana conforme al battesimo e adempia fedelmente gli obblighi ad esso inerenti. Pertanto, ogni genitore dovrebbe scegliere un padrino non solo in virtù di un rapporto di sangue o di amicizia. Un padrino dovrebbe essere un testimone attendibile della fede che aiuterà il figlioccio a ottenere la salvezza. Si ammettano un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina.

Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario che:

- sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;
- abbia compiuto i sedici anni, a meno che dal Vescovo diocesano non sia stata stabilita un'altra età, oppure al parroco o al ministro non sembri opportuno, per giusta causa, ammettere l'eccezione;
- sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione, il santissimo sacramento dell'Eucaristia e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume;
- non sia inibito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
- non sia il padre o la madre del battezzando.

Da noi, il ruolo di padrino e madrina acquista una funzione tanto più importante quanto più recedono i genitori dal loro dovere cristiano di testimonianza e di professione della fede anche in comportamenti conformi. Il padrino e la madrina vengono a riprendere il ruolo che avevano, nel momento in cui furono istituiti, come garanti davanti alla Chiesa tutta che il seme della fede del battesimo verrà coltivato, qualora i genitori, per qualunque motivo, non potessero o volessero, personalmente da loro con le parole e l'esempio di vita cristiana e di pratica religiosa.

Siccome i requisiti richiesti ai padrini non sempre si verificano, in via prudenziale si suggerisce di parlarne prima con il parroco e poi con il candidato padrino o candidata madrina, perché non capiti di dover deludere per aver opposto un rifiuto... sul quale non si potranno "applicare sconti". Il discernimento spetta alla Chiesa, perché si tratta di un vero mandato ministeriale, canonico.

UN CAMMINO PER METTERE RADICI CHE DIANO SAPORE ALLA VITA

Sei giovane; soffermati a pensare un po' in questo periodo di Quaresima, converti la tua vita, cambia rotta.....

Ti serve davvero tutto ciò che hai?

E hai davvero tutto ciò che ti serve?

La tua, è una vita di qualità o di quantità?

Hai mai pensato di provare a migliorare la qualità della tua vita, delle relazioni, del tuo ruolo nel mondo?

Ti proponiamo un percorso nel periodo quaresimale per metterti in gioco, per riscoprire il sapore della vita, per prendere posizione nel mondo, per Vivere e non sopravvivere... Tutto ciò semplicemente digiunando ogni settimana da un'abitudine che non ti aiuta, e attivando i sensi e la mente. Per sentirsi Vivi uscendo dai nostri schemi abituali, rivalutando ciò che diamo per scontato, mettendoci in gioco, sfidando il nostro stile di vita fossilizzato.

Hai abbastanza coraggio per sfidare te stesso? Per dare un nuovo sapore alla tua vita? Allora, ogni settimana leggerai sul sito della parrocchia una proposta di digiuno, falla tua, applicala e ascoltati quando stai per cedere alla tentazione di sgarrare... soffermati sui brevi spunti di riflessioni che ti verranno proposti e alla fine di ogni settimana pensa alle sensazioni che hai avuto durante il digiuno, alle difficoltà che hai affrontato, a quanto ti sei messo in gioco, alla nuova consapevolezza del tuo stile di vita.

La Quaresima, una festa per i nostri sensi

I quaranta giorni della Quaresima una festa per i nostri sensi? Sembra contraddittorio, ma è in ogni caso vero. Digiunare non è tormento e inimicizia verso il nostro corpo. Al contrario: la rinuncia volontaria ci sensibilizza e affina i nostri sensi. Ci confronta nuovamente con noi stessi e con il mondo. Ci ricorda che non viviamo solo con la nostra testa ma con anima e corpo. La Quaresima invita a sensibilizzarci per questa realtà e ci aiuta a trovare il giusto gusto per la nostra vita. Ci induce a provare un'altra dimensione della vita al di là della quotidiana cecità e sordità. La Quaresima vuole che diventiamo tutti orecchi, riacquistiamo il nostro tatto e la visione di cui abbiamo bisogno per comprendere meglio la nostra vita.

Il periodo di quaranta giorni feriali riprende il motivo di famosi racconti biblici. Per quaranta anni il popolo d'Israele camminò nel deserto prima di raggiungere la Terra Promessa. Dopo quaranta giorni Mosè ricevette le Tavole della Legge sul monte Horeb. Il Profeta Elia dopo quaranta giorni di digiuno ebbe una sconvolgente esperienza di Dio, e Gesù digiunò per quaranta giorni nel deserto prima di apparire in pubblico e di cambiare il mondo in modo durevole.

Quaranta è la cifra dell'attesa della manifestazione di Dio. Da sempre i quaranta giorni compresi tra il Mercoledì delle Ceneri fino alla Pasqua sono da intendersi anche come provocazione, come un'originale contraddizione ai carrelli di spesa che accompagnano una vita priva di contenuto.

Protestano contro un modo d'essere che corrode se stesso. Dietro sta la convinzione che tutto ciò che accogliamo - sia corporale o spirituale - lascia un'impronta sulla nostra vita e influisce sul nostro comportamento e la nostra condizione di vita. Forse per questo oggi sempre più persone scoprono l'instimabile valore della Quaresima. Cercano la qualità invece di perdersi nella quantità. Sono più cauti quanto alle loro scelte di ciò con cui si circondano, sono più consapevoli nella scelta di ciò che mangiano, bevono, leggono, guardano o pensano. Sperimentano che la rinuncia fa bene, che è sana e che ci avvicina alla fonte divina che è la fonte della Vita.

*Tratto da Ein praktischer Begleiter für jeden Tag. Hg. Ulrich Peters, Herder 1994
I giovani del "Cammino" della tua Parrocchia*

L'ignoranza è un carico sempre più pesante

(continua da prima)

smo, del secolarismo, dell'esoterismo. Quel poco che si era potuto sapere della più elementare fede cristiana appresa da bambini: *Unità e trinità di Dio; Incarnazione, passione, morte e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo*, oggi è sommerso, soffocato da luoghi comuni, da dicerie sedicenti "colte", derivate dalla crassa ignoranza supponente e dal militante "studio" di pochi tromboni amplificati dai mezzi di comunicazione di massa. L'interessata ingenuità di troppi "analfabeti" della dottrina sulla fede fa il resto. La massoneria alleata ai poteri più forti delle oligarchie economiche mondiali ha fatto del cattolicesimo il suo nemico giurato a causa della sua scomoda dottrina sociale che diffonde anche nei Paesi emergenti la solidarietà e l'equità. Lo spirito "calvinista" ed individualista è più funzionale al liberismo che ormai domina a livello globale sull'economia e la politica. Nei decenni precedenti il discredito verso il cattolicesimo era dettato da ragioni di tipo morale: si contestava l'etica della responsabilità in nome delle libertà individuali (divorzio, aborto, eutanasia, ecc...). Oggi, mentre va avanti la stessa operazione nei confronti della chiesa cattolica, si è spostato, in progressione di attacco, il fronte dall'etica alla dottrina, dalla morale alla verità del dogma. La parola d'ordine è colpire il cuore della fede: la persona di Gesù, la sua storia... C'è sempre una verità nascosta e più vera di quella troppo semplice dei vangeli, così ci pensano film come *"L'ultima tentazione di Cristo"*, *"Il codice Da Vinci"*, *"Angeli e demoni"* a svelarla. Il mix di malafede, di ignoranza e di luoghi comuni è arrivato a livelli parossistici.

Un esempio per tutti è un teorema che debbo rappresentarvi. Quanto vi "trascivo" è ritenuto probabile e plausibile da non pochi genitori e dovrebbe bastare a farci convinti che questa diffusa subcultura mediatica ha raggiunto limiti ridicoli quanto pericolosi. In un gruppo di catechesi qualcuno, con ingenuo candore, ha raccontato un "vangelo" agghiacciante per il suo potere distruttivo e diabolico. *Maria, mandata dai genitori al tempio di Gerusalemme per studiare la Scrittura, è fatta oggetto di attenzioni eccessive da qualche sacerdote e di questi rimane incinta. Racconta a Giuseppe che l'ama una storia che fa di Gesù, figlio della colpa, un mitologico "figlio di Dio". Da grande si accrediterà da solo il titolo e dai discepoli, dopo sua morte ingloriosa, fu propagandato come frutto primogenito d'una vergine galilea e dello Spirito santo. Il redentore, salvatore e signore, come fu ritenuto nei secoli successivi, non sarebbe stato altro che un uomo certamente straordinario, per gli insegnamenti, per i segni e i poteri non*

comuni. Non si potrà escludere che in qualche modo la divinità, ammesso che esista, si sia manifestata in lui.

Questo è quanto! Il ridicolo supererebbe il pericolo, se non fosse che tale "controcatechesi", che ha le sue "fonti a-storiche" sparse qui e là in raccontini raccolti negli scritti apocrifi del terzo e quarto secolo (l'ultimo vangelo invece è stato scritto agli albori del secondo secolo!), se non cadesse su un humus molto fecondo di una società consumista, edonista e relativista in cui la gente va cercandosi giustificazioni e alibi a comportamenti che un tempo venivano definiti immorali o almeno devianti. Mi dite che peso e che senso può avere raccontare ai bambini la buona notizia di un Dio che si fa uomo per amore, se i genitori la pensano così?

Vorrei darvi però una buona notizia: continueremo a dire che non serve arrovellarsi il cervello con storie folli, per vincere i sensi di colpa: se cominciamo a confessare i peccati ci verranno perdonati e saremo tutti più sereni riconoscendo la misericordia di Dio manifestata in Cristo, Figlio di Dio Padre, e della Vergine Maria, per opera dello Spirito Santo.

Don

NEWS

Per una Quaresima intensa di preghiera e penitenza.

Messa Domenicale secondo orari festivi: 8,00; 10,30; 18,00

Mercoledì Lectio Divina ore 18,30-19,45

Giovedì dalle 8,30 alle 12,00 Adorazione

Venerdì dalle 17,20 alle 18,00 Via Crucis

Iniziative particolari e occasioni irripetibili.**Fine settimana** dal venerdì sera alla domenica sera.

Residenziale compresi pasti comunitari e pernottamento sui temi del dialogo, dell'ascolto, delle relazioni e della sessualità, sui valori, per giovani e giovani adulti.

Incontri domenicali (Il del Mese) per giovani coppie sul tema dell'educazione oggi, dalle 17,30 alle 19,00.**CINEFORUM**

Occasione unica per crescere nella comprensione dei film.

Ogni venerdì dalle 18,45 alle 19,45 nel Salone parrocchiale dopo la Messa.

Coord. tecnico Marco D'Amata

Parrocchia SANTA CROCE

Piazza Santa Croce, 1 - 02032 Passo Corese (Ri)

0765.488121

www.sabinasantacroce.org - www.youtube.com/user/sabinasantacroce